

- 1) Santo mistero di luce e di grazia
che ci dischiudi la strada del cielo,
Vittima sacra che doni salvezza,
lieta la Chiesa ti canta e ti onora.
E' questo rito la Pasqua perenne
che c'incammina al traguardo del Regno. Rit.

Gesù Signore, che gli uomini nutri
della tua carne vera e del tuo sangue,
altro nome non c'è che sotto il cielo
da colpa e morte ci possa salvare.

- 2) O Pellegrino che bussi alla porta,
fa' che t'apriamo solleciti il cuore.
Tu con te rechi e cortese ci doni
il pane santo che dà vita eterna.
Ascolteremo la cara tua voce
e a tu per tu noi ceneremo insieme. Rit.
- 3) O crocifisso Signore, il tuo sangue,
che sotto il segno del vino adoriamo,
il patto nuovo ed eterno sigilla:
tutti ci lava, riscatta e raduna.
Qui la speranza dell'uomo rinasce,
qui c'è la fonte di vita immortale. Rit.
- 4) Figlio del Re, che alle nozze tue inviti
i derelitti, i mendichi, gli oppressi,
umili e grati alla festa veniamo;
al tuo banchetto fa' posto anche a noi.
Della tua vesta splendente vestiti,
nella tua casa sereni restiamo. Rit.
- 5) Da quest'altare l'Agnello immolato
ringiovanisce la santa nazione:
tratta dal fianco del più vero Adamo,
la bella Sposa si pasce e rivive.
Di qui la Chiesa riceve vigore
di proclamare il Vangelo alle genti. Rit.

Card. Giacomo Biffi

PATERLINI

№ 48

INNO EUCARISTICO

324

RSQ
I Ragazzi Cantori

INNO DEL XXIII CONGRESSO EUCHARISTICO NAZIONALE
BOLOGNA - SETTEMBRE 1997

Sostenuto ♩ = 58

S
A
T
B

San-to ni-
San-to ni-
San-to ni-
San-to ni-

Sostenuto ♩ = 58 *ten. tempo*

Legato sempre *mf*

5

ste-ro di lu-ce e di gra-zia che ci di-schiu-di la stra-da del cie-lo, vit-ti-ma
ste-ro di lu-ce e di gra-zia che ci di-schiu-di la stra-da del cie-lo, vit-ti-ma
ste-ro di lu-ce e di gra-zia che ci di-schiu-di la stra-da del cie-lo, vit-ti-ma
ste-ro di lu-ce e di gra-zia che ci di-schiu-di la stra-da del cie-lo, vit-ti-ma

9

sa-cra che do-ni sal-vez-za, lie-ta la Chie-sa ti can-ta e ti o-no-ra. E' que-sto
sa-cra che do-ni sal-vez-za, lie-ta la Chie-sa ti can-ta e ti o-no-ra. E' que-sto
sa-cra che do-ni sal-vez-za, lie-ta la Chie-sa ti can-ta e ti o-no-ra. E' que-sto
sa-cra che do-ni sal-vez-za, lie-ta la Chie-sa ti can-ta e ti o-no-ra. E' que-sto

13

ri-to la Pa-squa pe-ren-ne che d'inca-mi-na al tra-guar-do del Re-gno. Ge-sù Si-
ri-to la Pa-squa pe-ren-ne che d'inca-mi-na al tra-guar-do del Re-gno. Ge-sù Si-
ri-to la Pa-squa pe-ren-ne che d'inca-mi-na al tra-guar-do del Re-gno. Ge-sù Si-
ri-to la Pa-squa pe-ren-ne che d'inca-mi-na al tra-guar-do del Re-gno. Ge-sù Si-

13

ri-to la Pa-squa pe-ren-ne che d'inca-mi-na al tra-guar-do del Re-gno. Ge-sù Si-
RITORNELLO

Pedale fino alla fine

17

gnone, che gli uo-mi-ni nu-tri del-la tua car-ne ve-ra e del tuo san-gue, al-tro
gnone, che gli uo-mi-ni nu-tri del-la tua car-ne ve-ra e del tuo san-gue, al-tro
gnone, che gli uo-mi-ni nu-tri del-la tua car-ne ve-ra e del tuo san-gue, al-tro
gnone, che gli uo-mi-ni nu-tri del-la tua car-ne ve-ra e del tuo san-gue, al-tro

21

no-ne non c'è che sotto il cie-lo da col-pa e mor-te ci pos-sa sal-va-re.
no-ne non c'è che sotto il cie-lo da col-pa e mor-te ci pos-sa sal-va-re.
no-ne non c'è che sotto il cie-lo da col-pa e mor-te ci pos-sa sal-va-re.
no-ne non c'è che sotto il cie-lo da col-pa e mor-te ci pos-sa sal-va-re.

21

no-ne non c'è che sotto il cie-lo da col-pa e mor-te ci pos-sa sal-va-re. **MCMXXVI**